

Kyosei

Vivere e lavorare **insieme**
per il bene **comune**

共生



DANIELA
COLOMBO
sindaco



ELEZIONI
2021
NERVIANO

Kyosei

Letteralmente Kyosei è un termine giapponese che significa *“vivere e lavorare insieme per il bene comune”*.

E' una definizione che assume una connotazione più ampia nella misura in cui *“tutti, indipendentemente da razza, religione o cultura, possono vivere e lavorare in armonia con un obiettivo più alto per andare assieme incontro al futuro”*.

Si tratta di un principio etico che rimanda all'importanza di **agire come parte della coscienza collettiva di una comunità**; rimanda a norme e valori condivisi che costituiscono la dimensione aggregativa di un insieme di individui.

Nella filosofia giapponese, Kyosei rappresenta un traguardo a cui aspirare che mira a **mitigare gli squilibri in ogni ambito della società**; tra le persone, nell'utilizzo delle risorse o nelle attività commerciali poichè la prosperità globale passa attraverso il benessere di tutti e una sostenibilità integrale.

Perseguire lo spirito del Kyosei significa **assumersi la responsabilità delle proprie azioni e farsene carico**, consapevoli che ogni gesto ed ogni iniziativa produce un impatto di cui si deve rispondere.

“ **Questi valori hanno ispirato il programma elettorale che segue; un concetto globale e l'adozione di un principio etico universale come elementi di contaminazione per l'amministrazione pubblica della nostra Comunità.** ”

1 SERVIZI SOCIALI E SCUOLA

LA POVERTÀ MATERIALE E QUELLA EDUCATIVA

Nel nostro Paese si sta verificando la più grande crisi sanitaria dal dopoguerra.

La pandemia da COVID-19 ha colpito duramente; in Italia si registrano oltre 4 milioni di persone contagiate e 126 mila decessi nell'ultimo anno (fonte Min.Sanità-Maggio 2021).



E' noto come la sospensione di molte attività economiche e culturali, la chiusura dei luoghi di socializzazione e soprattutto il passaggio da una scuola in presenza a una didattica a distanza abbiano causato gravi disagi sulla vita dei bambini, degli adolescenti e delle famiglie.

Tutto ciò sta determinando il rischio di una crescita della povertà sociale e di quella educativa.

L'aumento della disoccupazione, che il Fondo Monetario Internazionale stima al 12.7% per il 2021, comporta infatti una minore disponibilità di spesa per le famiglie che si ripercuote drammaticamente anche sui minori.

Secondo i dati pubblicati da Save the Children e dall'OCSE, le difficoltà economiche degli individui e la ridotta capacità educativa dei giovani rischiano di accrescere il già grave fenomeno della dispersione scolastica ed i ragazzi che si trovano in contesti familiari economicamente disagiati, privi tra l'altro di una infrastruttura tecnologica in grado di garantire un livello formativo di qualità attraverso la didattica a distanza, pagheranno il conto altissimo di questa pandemia. Un conto che oltretutto si rifletterà sull'intero impianto sociale ed economico degli anni a venire e che giocoforza, se non arginato o contenuto, coinvolgerà anche le categorie oggi più fortunate.



Quando si approccia il tema del Diritto allo Studio e delle attività a sostegno dell'insegnamento non si può non partire dal luogo fisico dove questo diritto viene esercitato.

A Nerviano il tema dell'edilizia scolastica è da troppi anni assente dai tavoli di discussione così come il problema della sicurezza dei plessi scolastici è stato sempre affrontato senza un piano strutturato ed omogeneo ma attraverso azioni estemporanee, insufficienti se non inutili.

Autorevoli studi ci dicono come la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento sia strettamente correlata con l'ambiente in cui le attività si svolgono.

La capacità di innovare e riqualificare gli spazi contribuisce a stimolare la creatività, incoraggia le iniziative individuali, amplia gli orizzonti e con ciò contribuisce ad assolvere al **ruolo fondamentale della scuola: creare una coscienza critica, nutrire le ambizioni personali con gli strumenti della conoscenza, superare le barriere fisiche, i pregiudizi, gli stereotipi di genere e preparare i ragazzi ad essere i cittadini di domani.**

Con la realizzazione di ambienti interconnessi, si favorisce lo studio delle materie tradizionali attraverso lo sviluppo delle abilità digitali e delle conoscenze applicative sin dall'inizio del percorso di apprendimento, e l'esperienza recente ci ha resi consapevoli del fatto che il mancato accesso alle tecnologie crea esclusione.

Attraverso la progettazione di nuovi spazi totalmente cablati si rende strutturale l'accelerazione al cambiamento dettato anche dalla pandemia; la condizione eccezionale nella quale la scuola si è trovata, in gran parte impreparata, a dover gestire un processo emergenziale diventa parte integrante della progettazione di nuovi ambienti e ciò nell'intento di garantire anche un principio di equità e fruibilità dello studio, anche attraverso la tecnologia, per tutta la popolazione scolastica.

La dotazione di strumenti adeguati diventa parimenti una necessità irrinunciabile; è quindi necessaria una stretta collaborazione fra le istituzioni per colmare il gap tecnologico e sostenere le fasce più deboli.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, stanziando ampie risorse per l'ammodernamento, la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico delle strutture scolastiche.

La capacità di programmare con lungimiranza progetti ambiziosi scalabili nel tempo assume una connotazione particolarmente strategica **per accedere ai bandi di finanziamento pubblico senza gravare sulla fiscalità locale.**

I fondi stanziati dal PNRR saranno in massima parte ad appannaggio di Regioni e Comuni; saranno loro i principali enti attuatori che avranno il compito di realizzare le proposte innovative presentate alla Commissione Europea potendo accedere ai fondi sovracomunali stanziati in una misura che non ha precedenti.

Progetti che si concretizzano: alcuni esempi dall'Italia e dal mondo

Dalla rete condividiamo alcuni spunti inerenti le scuole di eccellenza in Italia e nel mondo, riconosciute tali grazie alla spiccata innovazione degli ambienti, pensati e realizzati per un diverso modo di interpretare la didattica.

AltSchool a San Francisco

<https://www.altitudelearning.com/>

Ambienti ampi e bene attrezzati per favorire percorsi di apprendimento altamente personalizzati, definiti sulla base delle passioni e delle motivazioni degli studenti.

Gli insegnanti guidano i bambini affinché superino le difficoltà e gli ostacoli; vere e proprie sfide che puntano al miglioramento continuo delle loro abilità.



La tecnologia è sapientemente dosata sia nella definizione del percorso scolastico che per registrare i comportamenti allo scopo di individuare il momento e il contesto nel quale un progresso importante si è verificato.



Leimond in Giappone

<https://ita.architecturaldesignschool.com/leimond-nursery-school-89808>

Questa scuola per l'infanzia colpisce per la bellezza del design minimalista.

I bambini possono muoversi fra pareti aperte dove predominano vetri, lucernari e caldi colori alle pareti. L'intento dei pedagogisti è quello di consentire ai bambini di muoversi tra un ambiente e l'altro, tra una attività e l'altra beneficiando di una percezione fluida dello spazio. Un contesto armonico per migliorare l'apprendimento.



Scuola "Mattarella" a Modena

<https://www.ic3modena.edu.it/scuola-secondaria-di-i-grado-mattarella/>

L'istituto di primo grado "Mattarella" a Modena propone una didattica molto diversa rispetto dall'idea classica sia per la struttura della scuola che per la modalità di insegnamento.

Si è rinunciato in gran parte all'utilizzo di libri di testo per passare al tablet. Gli studenti attestano la presenza tramite badge elettronico e partecipano a progetti integrativi alla didattica come, per esempio, lezioni di robotica.

Gli ambienti sono pensati per diventare anche luoghi di aggregazione sociale a disposizione della Comunità; uno spazio civico per incontri con autori, serate a tema, iniziative culturali e formative a disposizione di tutta la cittadinanza



Scuola - Obiettivi generali

- › Riqualificazione delle strutture scolastiche
 - » Avvio della progettazione per una Scuola innovativa, nuove aule didattiche, laboratori e ambienti polifunzionali
 - » Piano per la messa in sicurezza dei plessi scolastici esistenti
- › Estensione della dote scuola
 - » Fornitura di strumenti tecnologici per gli studenti disagiati
- › Ampliamento dell'offerta di progetti integrativi alla didattica
 - » Promozione di una didattica digitale integrata
 - Tecnologia come strumento abilitante, inclusivo, cognitivo e di condivisione
 - Educazione e Formazione Tecnologica per un uso consapevole dei media e degli strumenti informatici
- › Avviamento di un Patto Educativo allo scopo di costruire una rete pedagogica trasversale tra scuola, famiglia, Enti locali, Associazioni di volontariato, Società sportive, Forze dell'ordine, soggetti privati del territorio (Enti di ricerca) su progetti educativi a tema
- › Revisione delle attuali convenzioni e intese con le Istituzioni scolastiche allo scopo di rendere più efficace il rapporto di collaborazione con l'Ente
- › Progetti di orientamento nella transizione scuola secondaria di primo grado-scuola superiore-università allo scopo di promuovere un percorso scolastico consapevole per tutti gli studenti del territorio comunale in ogni fascia di età
- › Miglioramento degli interventi volti a favorire la frequenza
 - » Sostituzione di bus a combustibile tradizionale con autobus a idrogeno
- › Rilancio di progetti per la "mobilità dolce"
 - » servizio pedibus
 - » uso della bicicletta
- › Rilancio del Consiglio Comunale dei Ragazzi allo scopo di avviare i giovani ad una partecipazione attiva alle iniziative della Comunità e alla conoscenza della Politica come l'"arte di prendersi cura del bene pubblico"
- › Borse di studio

L'Istat ha recentemente diffuso le stime preliminari della **povertà assoluta per l'anno 2020**.

In tempo di pandemia, con la chiusura di tante attività e con l'aumento della disoccupazione, la **povertà assoluta è cresciuta** e tocca il valore più elevato dal 2005; **le famiglie sono impattate per una percentuale in aumento dal 6,4% al 7,7%** e negli **individui la povertà assoluta è cresciuta dal 7,7% al 9,4%**.

La crisi ha interessato in maggior misura i redditi nel settore privato in quanto le famiglie che percepiscono un reddito da trasferimenti (pensioni, sussidi di disoccupazione, reddito di cittadinanza) non hanno sostanzialmente visto modificare il proprio livello.

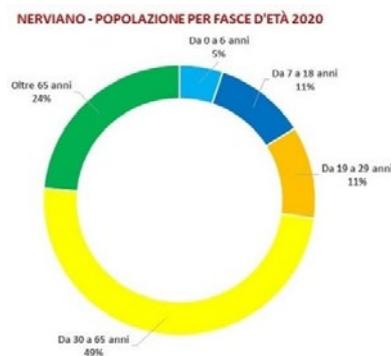
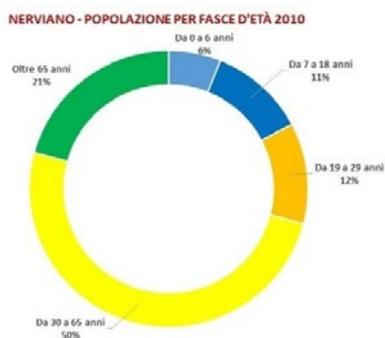
Dai dati Istat spiccano inoltre la crescita tendenziale ad una maggiore difficoltà economica tra le famiglie di stranieri e soprattutto le elevate difficoltà dei giovani la cui probabilità di vivere in una **condizione di indigenza sale in un solo anno dal 9,1% all'11,4%**.

A tutto ciò si deve aggiungere l'aumento delle situazioni di solitudine e di emarginazione in particolare fra le persone anziane e disabili.

A Nerviano la popolazione anziana degli over 65 mostra un incremento notevole nel 2020. In dieci anni la curva appare stabile e segue l'andamento demografico che si registra a livello nazionale ma, se si confronta il numero di **over 65 con le altre fasce d'età della popolazione di Nerviano, la percentuale cresce di tre punti (da 21% al 24% in dieci anni)**, inversamente proporzionale rispetto ai nuovi nati.



Sul fronte della natalità, Nerviano mostra infatti una decrescita da 1063 bambini 0-6 anni nel 2010 a 881 nel 2020.



Secondo l'Istat “... Il dispiegarsi degli effetti sociali della crisi economica ha agito direttamente sulla cadenza delle nascite. Le donne residenti in Italia hanno accentuato il rinvio dell'esperienza riproduttiva verso età sempre più avanzate...”

A tutto ciò si deve aggiungere il ruolo di cura, della famiglia e degli anziani, che abitualmente grava sulla popolazione femminile determinando la rinuncia per le donne a perseguire obiettivi di lavoro esterni al nucleo familiare. Circostanze queste che rischiano di annullare tutti i progressi e le conquiste fatte sul fronte della parità di genere.

Si avverte quindi l'urgenza di **porre ancor più la persona, la famiglia, le donne al centro di politiche sociali mirate**, laddove l'Ente e la Comunità, rappresentata anche dai volontari, vera eccellenza del nostro territorio, diventano strumento e luogo per lo sviluppo di progetti socio assistenziali sostenibili e solidali.

Occorre certamente sottolineare l'importanza del **volontariato** secondo il concetto di sussidiarietà sopra esposto; è quindi importante stimolare questa esperienza di solidarietà affinché cresca e si consolidi lo spirito comunitario costituito da questa **rete sociale spontanea irrinunciabile per il Comune**.

Il Comune di Nerviano vanta una lunga tradizione positiva per quanto riguarda l'attenzione verso i **cittadini disabili** con interventi a partire già dalla prima infanzia che si sviluppano



attraverso la scuola dell'obbligo fino a inserimenti lavorativi protetti o nei Centri Socio Educativi.

Manca tuttavia l'importante tassello del **“Dopo di Noi”** allo scopo di sostenere le famiglie di genitori anziani nella cura del disabile adulto.

E' necessario attivare interventi residenziali presso micro comunità protette in grado di garantire una vita quanto più indipendente compatibilmente con le specifiche situazioni.



Servizi sociali - Obiettivi generali

- › Progetti di prevenzione all'istituzionalizzazione degli anziani soli o non auto-sufficienti
 - » Rafforzamento dei servizi domiciliari con l'introduzione di elementi innovativi
 - Domotica per la gestione della casa
 - Telemedicina per la diagnosi a distanza
 - » Albo badanti allo scopo di guidare le famiglie nella scelta di collaboratori qualificati
- › Revisione strategica della relazione con la società consortile SER.COP verso nuove forme di erogazione dei servizi alla cittadinanza
- › Realizzazione di ambienti per il coworking.
 - » Spazi cablati condivisi per svolgere attività lavorative. Ambienti pensati per consentire soprattutto alla popolazione femminile di utilizzare postazioni autonome fuori dall'ambiente domestico
- › Progetto Social Card
 - » Definizione di un paniere a prezzi calmierati da destinare alle fasce più indigenti
- › Housing sociale
 - » Mappatura e riqualificazione delle strutture da adibire ad housing temporaneo
- › Progetto "Dopo di Noi"

2 LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI E RIGERAZIONE URBANA

Il termine “RIGENERARE” significa esattamente “*generare di nuovo, riportare alla primitiva grandezza*”. Non si può affrontare il tema dei lavori pubblici e della riqualificazione del territorio senza partire dal concetto di rigenerazione inteso come **conservazione dell’ambiente e valorizzazione gli edifici allo scopo di poter fruire al meglio di ciò di cui si dispone.**



Il primo passo da compiere parte quindi dalla mappatura degli edifici di interesse; una presa di coscienza del patrimonio esistente che rappresenta anche un segno identificativo per la Comunità.

Parallelamente è necessario guardare alle aree dismesse, alle fabbriche e alle strutture che negli anni sono state delocalizzate generando spazi non più utilizzati per le attività per le quali erano stati ideati.

Il terzo tassello consiste nel definire i piani per stimolare una mobilità sostenibile totalmente integrata nel contesto urbano di riferimento, allo scopo di consentire alle persone di spostarsi in libertà e sicurezza, riducendo gli impatti ambientali ed economici legati agli spostamenti.

Infine, rilanciare un territorio significa anche introdurre tutti gli elementi necessari a riqualificarlo anche sotto i profili estetici e funzionali che sono il presupposto per **generare indotto a vantaggio delle attività economiche, commerciali e culturali presenti sul territorio.**



Nel capitolo precedente abbiamo già definito la priorità legata al ripensamento di una scuola moderna e alla manutenzione e messa a norma dei plessi scolastici esistenti, e relativi impianti sportivi.

Un progetto ambizioso è certamente legato all'**ex Centrale Termica dell'Unione Manifatture** da riqualificare a centro polifunzionale innovativo attraverso la creazione di nuovi ambienti per incontrarsi e socializzare destinati a tutta la cittadinanza:

- › sala lettura
- › biblioteca multimediale
- › cinema d'essai
- › teatro
- › polo culturale
- › sala concerti
- › sale per coworking
- ›

Lo strumento urbanistico attuale prevede la cessione al Comune di questa struttura a fronte della stesura di un progetto e della realizzazione del relativo Piano Attuativo.

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, stanziando fondi per la riqualificazione del parco immobiliare pubblico e privato per il tramite di Regioni e Enti sovracomunali.

A fronte di progetti ad elevata innovazione, secondo specifici requisiti e obiettivi definiti nei Bandi che periodicamente vengono avviati, è possibile anche attingere a fondi di finanziamento privati.

Si pensi ad esempio ai contributi importanti stanziati dalla Fondazione Cariplo a fronte di "Programmi Intersettoriali" quali il progetto "Lacittàintorno" il cui focus è proprio la rigenerazione urbana:

"L'obiettivo è promuovere il benessere dei cittadini attraverso l'incremento di servizi e funzioni presenti nei quartieri oggetto dell'intervento, l'attivazione e il potenziamento delle comunità e delle reti locali, il miglioramento dell'immagine interna ed esterna dei contesti. Il dispositivo cui si punta principalmente è il "community food hub", uno spazio ibrido e multifunzionale dove i cittadini possono accedere a diverse opportunità – culturali, aggregative, formative e di lavoro – dove il cibo sarà un pretesto per promuovere l'aggregazione, migliorare le competenze diffuse e consentire al luogo di sostenersi economicamente".

Si pensi anche ai progetti “Arte e Cultura” dove la **Torre Civica** potrebbe essere inserita in un intervento di recupero dei beni che costituiscono il patrimonio culturale di un territorio, e trasformata in un’area museale o espositiva.

Bellezza, recupero del tessuto edilizio storico e riaffermazione dell’identità locale non fine a se stessa ma per uno scopo:

“La vastità e l’entità dei problemi spingono la Fondazione ad indirizzare le proprie risorse verso iniziative che favoriscano le “buone pratiche” da poter replicare: ad esempio, ad azioni di puro restauro conservativo si prediligono attività di valorizzazione di un bene dal punto di vista della fruizione da parte dei visitatori.”

Progetti che si concretizzano: alcuni esempi dall’Italia e dal mondo

Dalla rete condividiamo alcuni spunti a testimonianza di quanto una buona pratica ed il saper amministrare possono trasformare i sogni in realtà a beneficio di tutta la Comunità; fabbriche delocalizzate, capannoni industriali, centrali elettriche, stazioni ferroviarie che dopo periodi di abbandono si trasformano in altro e monumenti architettonici sapientemente riqualificati.

Centro Civico Joan Olivier a Barcellona

<https://ajuntament.barcelona.cat/ccivics/perequart/p/569/installacions>

Sembra un capannone industriale ma si tratta di un centro civico che dispone di 12 sale di diversa capacità per tutti i tipi di attività e progetti.

Dispone di due aree meeting e di una terrazza giardino dove tutti possono incontrarsi nel modo più appropriato.

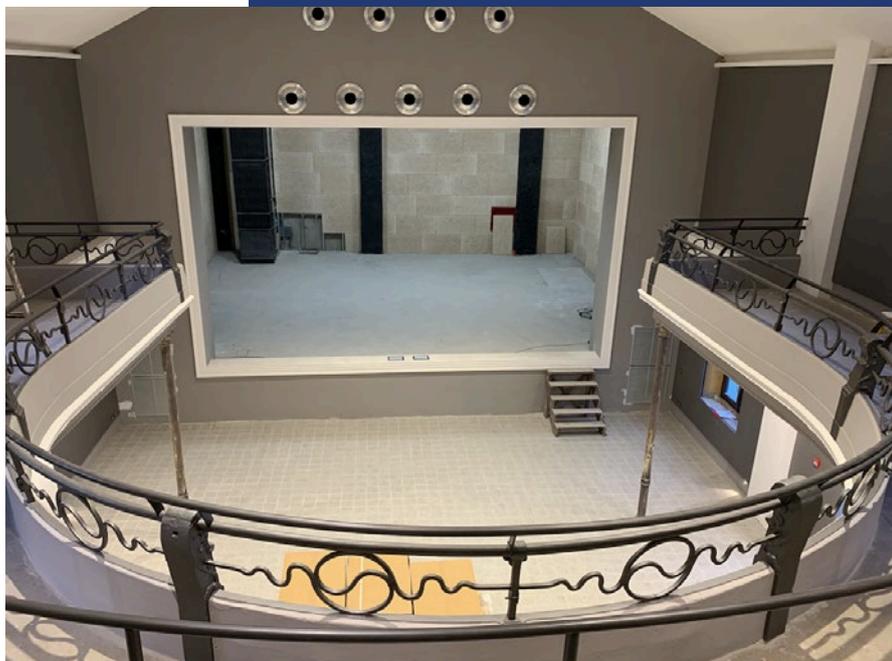
La Sala 9 ha dimensioni di 77 m2 e una capacità di 24 persone. Dispone di proiettore, schermo, impianto audio, altoparlanti e tavoli da lavoro, con forno in ceramica, e due torni, adatti a laboratori e mestieri vari.



Cinema “Aquilone” a Lecco

<https://www.facebook.com/LECCOFM/videos/232152432034503>

Si tratta di un centro culturale e di aggregazione il cui restauro sarà finanziato dal bando “Beni Aperti” di Fondazione Cariplo.



La Fondazione, con questo Bando, sostiene il restauro di beni di interesse storico-architettonico il cui scopo è l'insediamento di nuove attività per la cittadinanza.

Torre Civica a Travagliato (Brescia)

<https://www.youtube.com/watch?v=vEk8-n097IE>

Si tratta del progetto di restauro della Torre Civica, totalmente finanziato da Regione Lombardia. Questi i commenti e gli obiettivi degli architetti che cureranno i lavori di riqualificazione: *“Partendo dalla convinzione che i monumenti architettonici che ci circondano non sono solo ‘oggetti’, e non sono nemmeno solo ‘beni’, o ‘risorse’, ma sono anche, e soprattutto, portatori di senso, la parola chiave è ‘rifunzionalizzazione’.*

Non nel senso di dare un uso diverso ad un bene storico, ma nell’accezione del miglior investimento per la collettività, ovvero, della sua manutenzione, del suo restauro, e perché no, della sua nuova e rivitalizzata fruizione. “



Territorio - Obiettivi generali

- › Valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio esistente allo scopo di garantire “consumo zero” del territorio
 - » Identificazione delle strutture di interesse nell'intento di definire progetti di riqualificazione/conservazione degli edifici pubblici
 - scuola e impianti sportivi
 - progetto housing sociale
 - progetto Torre Civica
 - progetto ex ACLI S.Ilario
- › Salvaguardia delle aree non urbanizzate
 - » Realizzazione di una rete di piste ciclabili con particolare focus sulla realizzazione di un “circuito cittadino”
- › Progetto di riqualificazione dell'area ex Catisa – realizzazione di un Centro Polifunzionale:
 - » sala lettura
 - » biblioteca multimediale
 - » ambienti per coworking
 - » cinema d'essai
 - » teatro
 - » polo culturale
 - » sala concerti
- › Abbattimento barriere architettoniche
- › Progetto “quarto binario” in località Cantone

3 INNOVAZIONE TECNOLOGICA E CAPITALE UMANO VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE VERSO L'INNOVAZIONE DELLA PA

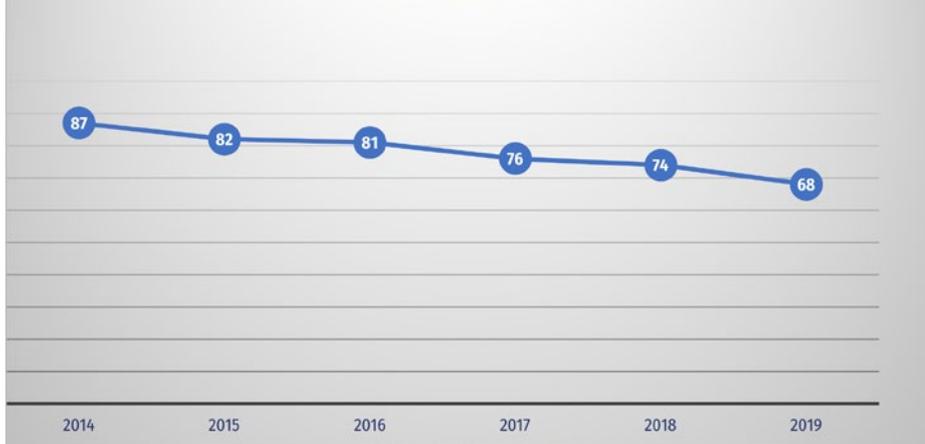
Quando si parla di capitale umano, s'intende l'insieme delle competenze acquisite attraverso la preparazione scolastica, la formazione e l'esperienza maturata in ambito lavorativo.

Nelle moderne teorie economiche, questa definizione assume una connotazione positiva poiché le capacità conseguite attraverso un percorso di formazione ed esperienza comportano generalmente la realizzazione sociale dell'individuo che si accompagna ad una crescita economica (cresce la produttività e quindi cresce il valore del soggetto nel mercato del lavoro) contribuendo con ciò ad un miglioramento del contesto sociale al quale l'individuo appartiene.



Stimolare gli aspetti motivazionali delle figure che operano nella Pubblica Amministrazione, valorizzare le caratteristiche individuali che ogni persona apporta al proprio lavoro, puntare su formazione e innovazione per realizzare un ambiente dinamico e orientato al risultato significa quindi creare i presupposti per una ricaduta positiva per tutta la Comunità.

Personale Comune di Nerviano a tempo indeterminato



La progressiva decrescita, dal punto di vista numerico, del personale del Comune di Nerviano mostra quanto il fenomeno del turnover sia particolarmente marcato nella nostra realtà territoriale.

Comprendere le ragioni che hanno determinato la progressiva perdita delle competenze interne e identificare

le leve per attrarre nuove risorse, motivate e orientate all'uso di strumenti tecnologici e processi innovativi, costituisce la chiave per definire i programmi di sviluppo ed efficientamento dell'Ente.

"...La scarsa familiarità con le tecnologie digitali caratterizza il settore pubblico. Prima dello scoppio della pandemia, il 98% dei dipendenti dell'amministrazione pubblica in Italia non aveva mai utilizzato il lavoro agile. Anche durante la pandemia, a fronte di un potenziale di tale modalità di lavoro nei servizi pubblici pari a circa il 53%, l'utilizzo effettivo è stato del 30%... Questi ritardi sono in parte legati al calo degli investimenti pubblici e privati che ha rallentato i necessari processi di modernizzazione della pubblica amministrazione..."

(fonte PNRR - premessa).

Sviluppare le competenze ed erogare formazione non sono quindi sufficienti affinché una amministrazione pubblica risulti efficace. La misura dell'efficienza passa anche attraverso la capacità di supportare i cittadini e le imprese fornendo loro, in qualsiasi circostanza, servizi più performanti con meno burocrazia.

La valorizzazione del capitale umano della pubblica amministrazione non può quindi prescindere da un percorso di digitalizzazione dei processi operativi allo scopo di garantire maggiore affidabilità, sicurezza e rispetto della privacy riducendo le distanze che troppo spesso si interpongono tra i bisogni della Comunità ed una risposta efficace da parte della macchina amministrativa.



L'ammodernamento della pubblica amministrazione e la trasformazione digitale appaiono non più proporgabili; Nerviano ha un' estrema necessità di innovare e innovarsi a tutti i livelli. Economia 4.0 significa una rivoluzione industriale sulla spinta dell'innovazione digitale e sulla scia di questo cambiamento anche l'intera macchina amministrativa (estesa anche alle società partecipate) va ripensata e riorganizzata con una mentalità aperta, che porti a riprogettare i servizi ai cittadini in maniera innovativa favorendo tra l'altro l'**ottimizzazione e la riqualificazione della spesa pubblica** a beneficio di tutta la collettività.



L'ambizione: PORTARE NERVIANO ENTRO 5 ANNI A PENSARE COME UNA SMART CITY.



Quando si parla di capitale umano, occorre ricordare quella forma di aggregazione spontanea costituita dall'**associazionismo locale** che rappresenta il vero volano di iniziative e attività su cui una Amministrazione accorta deve puntare per creare solide reti relazionali capaci a loro volta di produrre opportunità per l'intera collettività.

Il dialogo ed il rapporto continuativo fra le Associazioni e l'Ente, dovrà concretizzarsi in una forma di coordinamento che miri ad una migliore pianificazione degli eventi unita ad un fattivo sostegno per il reperimento di risorse economiche, l'espletamento degli adempimenti burocratici e la soluzione dei problemi logistici che spesso rappresentano un ostacolo per lo sviluppo di queste forme aggregative tanto importanti per il territorio.

Analogamente, occorre fare tesoro del **volontariato** coltivandone il seme prezioso che offre sostegno ai più deboli contribuendo a saldare quel legame e quella rete di cooperazione fondamentali per l'Amministrazione Comunale.

Il preziosissimo contributo prestato dalle associazioni di volontariato durante la pandemia rappresenta solo l'ultima conferma in ordine di tempo di quanto questo concetto di sussidiarietà sia strategico per tutta la Comunità; lo spirito di gratuità all'interno del quale il volontario si colloca, rappresenta non solo una opportunità a tutto tondo per l'Amministrazione Comunale di comprendere le dinamiche meno vistose e i bisogni occulti del territorio, ma va interpretato nella sua accezione più nobile: la missione di donarsi agli altri meno fortunati, il rispetto e il riconoscimento del prossimo, il desiderio di "compromettersi" amichevolmente e confrontarsi con le diverse realtà che ci circondano senza riserve e senza pregiudizi.

Esempi che non devono essere dispersi e che devono condurre ad iniziative specifiche per avvicinare nuove risorse a questo patrimonio valoriale unico e insostituibile.



Innovazione tecnologica e capitale umano - Obiettivi generali

- › Avviamento di un progetto completo di innovazione allo scopo di garantire la completa condivisione dei dati tra gli uffici che operano all'interno e all'esterno dell'Ente
 - » Garantire la fruibilità on line delle informazioni
 - » Offrire servizi digitali a cittadini e imprese
 - » Rafforzare la sicurezza informatica e la privacy
- › Rafforzamento delle competenze digitali del personale amministrativo dell'Ente
 - » Attivazione di strumenti diretti di dialogo con i cittadini da parte di Sindaco e Assessori anche attraverso i social network
 - » Erogazione di corsi di formazione per l'accesso ai bandi sovracomunali e la loro gestione
 - » Mappatura e potenziamento della dotazione informatica
 - » Definizione di obiettivi premianti orientati all'innovazione
 - » Revisione del sistema di monitoraggio delle performance
 - » Avviamento di percorsi di crescita e reward basato su criteri meritocratici
- › Introduzione di una app per segnalare guasti e disservizi, utile, veloce e semplice per i cittadini che fornisca anche la possibilità di consultare informazioni e servizi online del Comune
- › Realizzazione di un nuovo e più funzionale sito istituzionale del Comune
- › Agenda Digitale del Comune in coerenza con quella regionale e quella statale
- › Installazione colonnine pubbliche di ricarica per veicoli elettrici
- › Proseguimento sostituzione illuminazione pubblica con LED
- › Progressiva sostituzione parco macchine comunale con veicoli a trazione elettrica/ibrida e attivazione contratti di leasing
- › Rafforzamento delle competenze digitali di base dei cittadini
- › Sostegno alle Associazioni del territorio per l'adempimento delle procedure operative
- › Promozione del volontariato sociale
- › Attivazione di un Ufficio Coordinamento Eventi allo scopo di evitare sovrapposizioni e definire il piano annuale delle iniziative culturali, ludiche e sportive del territorio